

CORRIERE DELLA SERA _ BERGAMO

24 giugno 2014

Diffusione: 10.800

CORRIERE DELLA SERA

bergamo.corriere.it
Bergamo

Lo sviluppo Da tre anni nella sede di Cologno si realizzano anche le macchine per la produzione

Grifal farà le scatole agli svedesi

Entro l'anno operativa Mondaplen Sweden. Interesse per la Germania

Dalla produzione di scatole in cartone ondulato la Grifal, da tre anni, nella sede di Cologno al Serio, ha iniziato a produrre, tramite la controllata Mondaplen Tech, anche le macchine per realizzarle. Questa strategia ha permesso all'azienda, attiva dal 1969, di raggiungere commercialmente mercati europei come Francia e Inghilterra: ed entro l'anno è previsto anche l'avvio della

legato della società —. Per aziende di medie dimensioni innovare è indispensabile, altrimenti quando si tratta di competere a livello muscolare con le multinazionali non si può che soccombere».

L'innovazione alla base del processo nato alla Grifal (e da qualche anno esportato) si basa sul Mondaplen, materiale ammortizzante che protegge i prodotti imballati nelle scatole di cartone, immesso nel mercato nel 2003 e che sarà a breve prodotto anche in Svezia. Il Mondaplen ha dato vita negli anni a un know-how alla base di diverse partnership tra Grifal e altre aziende del settore in Italia e non: «Negli anni ci siamo resi conto di come sia impensabile pensare di coprire altri mercati, che non siano quelli locali, visto che i clienti richiedono un tipo di servizio particolarmente diretto e costante — continua Gritti —. Meglio quindi condividere le nostre innovazioni con altre aziende del settore che condividono la nostra mentalità. Oltre alla Svezia all'estero abbiamo in essere una collaborazione

con un'azienda slovena, mentre in Italia abbiamo stretto partnership con società umbre, toscane e piemontesi». Una strategia che negli ultimi anni ha permesso all'azienda di Cologno al Serio, dove lavorano 70 dipendenti (di cui 5 impegnati

nella struttura industriale), di raddoppiare il proprio fatturato, che nel 2013 ha raggiunto gli 11 milioni di euro, di cui poco meno del 10% realizzato all'estero. A questi si aggiunge un milione realizzato con la Mondaplen Tech: «Nei primi 4 mesi del 2014

abbiamo registrato un +20% rispetto al primo quadrimestre dello scorso anno: chiudere l'anno con un aumento di questo tipo sarebbe un risultato davvero soddisfacente», conclude Gritti.

Fabio Spaterna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

11

11 milioni di euro del fatturato 2013 Grifal (oltre al milione di Mondaplen Tech), raddoppiato negli ultimi anni

produzione in Svezia, tramite la Mondaplen Sweden, controllata al 50%. Ma non solo: «Puntiamo a medio termine ad entrare nel mercato tedesco, uno dei più importanti in ambito europeo — spiega Fabio Gritti, presidente e amministratore de-



Fratelli
Fabio (a sinistra) e Roberto Gritti all'interno della Grifal



Il consorzio di settore

Cartone ondulato «Prodotto povero ma ci si salva con l'innovazione»

«Nonostante la crisi che ha colpito più di un comparto destinatario dei nostri prodotti, in generale il settore ha retto bene l'urto della crisi. Il discorso è valido soprattutto in provincia di Bergamo, dove negli ultimi anni più di un'azienda ha saputo fare innovazione ampliando il proprio giro d'affari». Andrea Cornelli, confermato ad aprile presidente per il prossimo biennio del Cis (Consorzio Italiano Scatolifici) e titolare dell'omonimo (e più antico esistente in Italia, essendo stato fondato nel 1877) scatolificio di Rivolta d'Adda, crocevia tra le province di Cremona, Bergamo e Milano, fotografa così il comparto locale dei produttori di imballaggi in cartone ondulato. Il settore, anche nella Bergamasca, è composto in maniera



Presidente Andrea Cornelli

prevalente da società che riescono a generare volumi importanti, nonostante realizzino un prodotto «povero» e ingombrante, che obbliga nella maggior parte dei casi a operare quasi esclusivamente in ambito locale visti gli alti costi di spedizione: «In Italia sono circa 240 le aziende specializzate nella trasformazione di cartone ondulato — spiega Cornelli —. Il nostro è un punto di vista privilegiato: siamo un importantissimo termometro del mercato, visto che siamo i primi ad accorgerci quando una determinata fascia di clientela entra in crisi». Nove sono le aziende specializzate nella produzione di scatole da cartone ondulato presenti nella Bergamasca, secondo il censimento camerale. Tre, quelle maggiori, sono quelle che fanno parte del Cis, dopo che la Sob di Cenate Sotto si è aggiunta alla Grifal di Cologno al Serio e alla Open Imballaggi di Calcinato, società quest'ultima, con una settantina di dipendenti e un giro d'affari 2012 di oltre 15 milioni di euro, che poggia le sue radici nello storico Scatolificio Bergamasco di Telgate, fondato dalla famiglia Marsetti nel 1908 e con sede poi a Chiuduno e Gorlago, prima del trasferimento nel 1998 a Calcinato. (F.Sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

»» **La strategia** Un nuovo impianto ha permesso di aprire altri mercati

Sob, investimenti per battere la crisi con volumi produttivi in crescita

La Sob di Cenate Sotto, produttore di scatole in cartone ondulato da spedizione, è entrata a far parte del Consorzio Italiano Scatolifici, portando così a tre (su 73 aziende a livello italiano) le adesioni provinciali

«Facciamo già parte di Gifco (Gruppo italiano fabbricanti cartone ondulato, ndr), che però comprende un po' tutti gli attori della filiera, dalle multinazionali fino ai semplici produttori di fogli — spiega il presidente di Sob, Luca Errante —. L'auspicio è che il Cis possa rappresentarci in maniera più specifica: al gruppo chiediamo di fare chiarezza nei rapporti all'interno del comparto, in particolare per quanto riguarda i regolamenti tecnici».

In una situazione di calo dei consumi — e di conseguenza delle scatole — anche questo settore ha visto aziende diminuire i volumi di produzione. La Sob invece li ha visti aumentare, grazie ad un allargamento dei mercati. L'azienda, nata nel 1965, è stata acquisita nel 2011 dalla famiglia Errante, proprietaria anche della I.S. Imballaggi Speciali di Mezzago (Monza e

Brianza) che fattura 3 milioni di euro all'anno e che produce scatole principalmente in cartone ondulato abbinato ad altri materiali come poliuretani antiurto o carte siliconate per il settore della colla, che isolano il contenuto nella scatola dall'imballaggio stesso. Nello stabilimento di Cenate, dove lavorano 26 dipendenti, vengono ogni anno realizzati circa 20 milioni di metri quadri di scatole. A dare nuovo impulso alla produzione l'acquisto, con un investimento di 1,5 milioni, coinciso con il cambio di proprietà, di una macchina per fustellati rotativi con stampe in quadricromia in alta definizione, specifica per stampe su cartone patinato: «Circa

1,5 degli 8 milioni di euro di fatturato realizzato nel 2013 vengono da questa linea, che ci ha permesso di aprire nuovi mercati e aumentare il giro d'affari — dice Errante —. Grazie a questa rotativa siamo ora in grado di servire le aziende che utilizzano fustellati di grandi dimensioni». Oltre alla fustellatrice rotativa, la Sob ha altre 4 linee: 3 per casse americane e una fu-



Fabbrica La sede di Cenate Sotto

stellatrice piana, tutte automatizzate e in grado di stampare in quadricromia.

Visto il tipo di produzione, la quasi totalità dei clienti della Sob è lombarda, ma un 5% circa dei volumi è destinata all'export in Svizzera e Austria: «Negli ultimi anni il giro d'affari del manifatturiero lombardo è sceso per la crisi — prosegue Errante —. La Sob è riuscita però a conquistare quote di mercato grazie al potenziamento delle linee produttive avvenuto nell'ultimo triennio. L'anno scorso abbiamo ottenuto un ottimo +15% in più di volumi rispetto al 2012, mentre quest'anno siamo per ora in linea rispetto al fatturato di 12 mesi fa. La strategia a medio termine è consolidare e migliorare il nostro portafoglio, grazie ad un'innovazione continua».

F.Sp.

La svolta del 2011

Con il cambio di proprietà anche l'investimento da 1,5 milioni per prodotti di grande dimensioni